

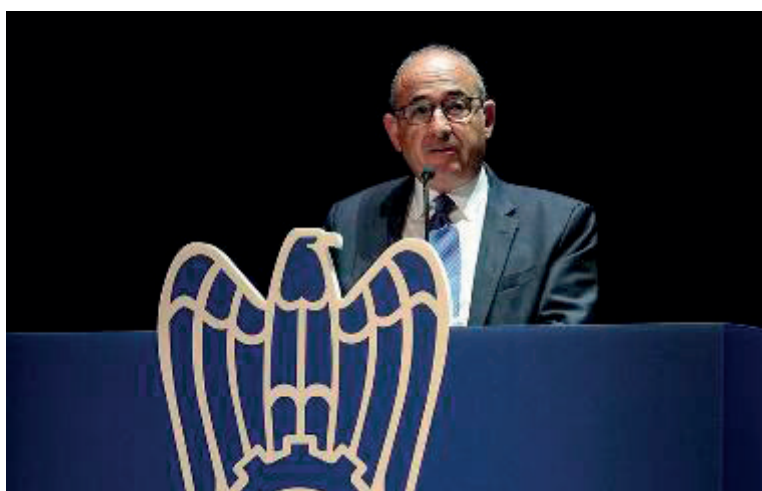
# Confindustria: «Alleanza per la Città Metropolitana»

L'associazione appoggia Lattuca sul capoluogo, ma allarga la proposta

**La richiesta** del sindaco di Cesena Enzo Lattuca su Cesena co-capoluogo è «comprensibile», ma la vera soluzione è «la Città Romagna Metropolitana». Confindustria Romagna si inserisce nel dibattito sollevato la scorsa settimana dal primo cittadino cesenate e caldeggia una proposta già avanzata da altre associazioni.

La proposta di Lattuca «rimedia a una oggettiva stortura che, nelle province con denominazione plurima, non solo Forlì-Cesena ma anche Pesaro-Urbino e Massa-Carrara, assegna alla città sopravvenuta poco più che un diritto di tribuna: la sigla sulle targhe sino a quando ci è stata, il nome nella denominazione della provincia, non molto altro», sostiene l'associazione datoriale.

«**Dopo** la riforma Delrio però il ruolo delle province è stato enormemente svuotato, essendo state individuate quale emblema di 'ente inutile' da sopprimere – prosegue Confindustria Romagna –. Fortunatamente però negli ultimi tempi si è tornati a rendersi conto dell'utilità di un ente intermedio tra i Comuni e la Regione e sta ripartendo il dibattito».



Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna

L'auspicio formulato è che la proposta «del sindaco Lattuca non esaurisca la sua spinta con le ferie agostane ma riesca invece ad avere la forza di andare oltre sfidando le forze politiche e sociali di questo territorio a confrontarsi su quella che riteniamo essere l'unica vera soluzione per garantire alla Romagna le condizioni per competere ad armi pari in Italia, in Europa e nel mondo: l'istituzione di una realtà amministrativa

unitaria delle 3 attuali province, la Città Romagna Metropolitana, dotata di tutti i poteri per governare unitariamente un territorio così importante per il Paese».

**L'associazione** degli industriali auspica in conclusione che «intorno a questa idea di Città Romagna Metropolitana, fortemente ancorata alla Regione Emilia-Romagna, si ritrovi il maggior numero possibile di consensi tra le forze politiche e sociali del territorio».

## Cesena

## CESENA CO-CAPOLUOGO

# Confindustria appoggia Lattuca e rilancia la città metropolitana

Gli industriali romagnoli definiscono la proposta la correzione a una stortura ma auspicano si vada oltre e nella direzione dell'unione delle tre province

## CESENA

La correzione a una «oggettiva stortura», così Confindustria Romagna definisce la richiesta che il sindaco Enzo Lattuca ha esortato a sostenere, di prevedere il riconoscimento di co-capoluogo di Provincia per Cesena, e per le altre città che fanno parte di province con denominazione plurima, ma l'esortazione è a fare di questa battaglia una spinta ad andare oltre e a lavorare per unire le tre province attuali nella Città metropolitana della Romagna.

## Una richiesta comprensibile

«Confindustria Romagna - si legge nella nota diramata ieri - ha osservato con grande interesse il dibattito scaturito dalla richiesta avanzata dal sindaco Lattuca di riconoscere il ruolo di co-capoluogo di Provincia a Cesena. Una richiesta a ben vedere comprensibile, che rimedia ad una oggettiva stortura che, nelle province con denominazione plurima - non solo Forlì-Cesena ma anche Pesaro-Urbino piuttosto che Massa-Carrara -, assegna alla città sopravvenuta poco più che un diritto di tribuna: la sigla sulle targhe sino a quando ci è stata, il nome nella denominazione della provincia, non molto altro».



Una vista panoramica di Cesena

## Il ritorno delle Province

Confindustria Romagna legge in questa battaglia anche il segno («fortunatamente») di una inversione di pensiero sul ruolo delle Province, che con la riforma Delrio non solo erano state svuotate di competenze, era anche state individuate «quale emblema di "ente inutile" da sopprimere: la stessa eliminazione della elezione diretta del loro presidente era figlia della fase più acuta dell'anti-politica che ha attraversato il nostro Paese». Negli ultimi temi, registrano, «si è tornati a rendersi conto dell'utilità di un ente intermedio

tra i Comuni e la Regione e sta ripartendo il dibattito, peraltro ancora molto sottotraccia, sui poteri da ri-attribuire alle Province».

## Romagna città metropolitana

Quello che auspicano rispetto al dibattito sollevatosi con la proposta di Lattuca, è che questa «non esaurisca la sua spinta con le ferie agostane ma riesca invece ad avere la forza di andare oltre sfidando le forze politiche e sociali di questo territorio a confrontarsi su quella che riteniamo essere l'unica vera soluzione per garantire alla Romagna le con-

dizioni per competere ad armi pari in Italia, in Europa e nel mondo: l'istituzione di una realtà amministrativa unitaria delle 3 attuali province, la Città Romagna Metropolitana, dotata di tutti i poteri per governare unitariamente un territorio così importante per il Paese». La speranza di Confindustria Romagna è che «intorno a questa idea di Città Romagna Metropolitana, fortemente ancorata alla Regione Emilia-Romagna, si ritrovi il maggior numero possibile di consensi tra le forze politiche e sociali del territorio».